FONDAZIONE ENASARCO

L'ATTIVITA' ISPETTIVA ENASARCO

I risultati della funzione ispettiva e gli interventi previsti dal Progetto Vigilanza 2012-2015

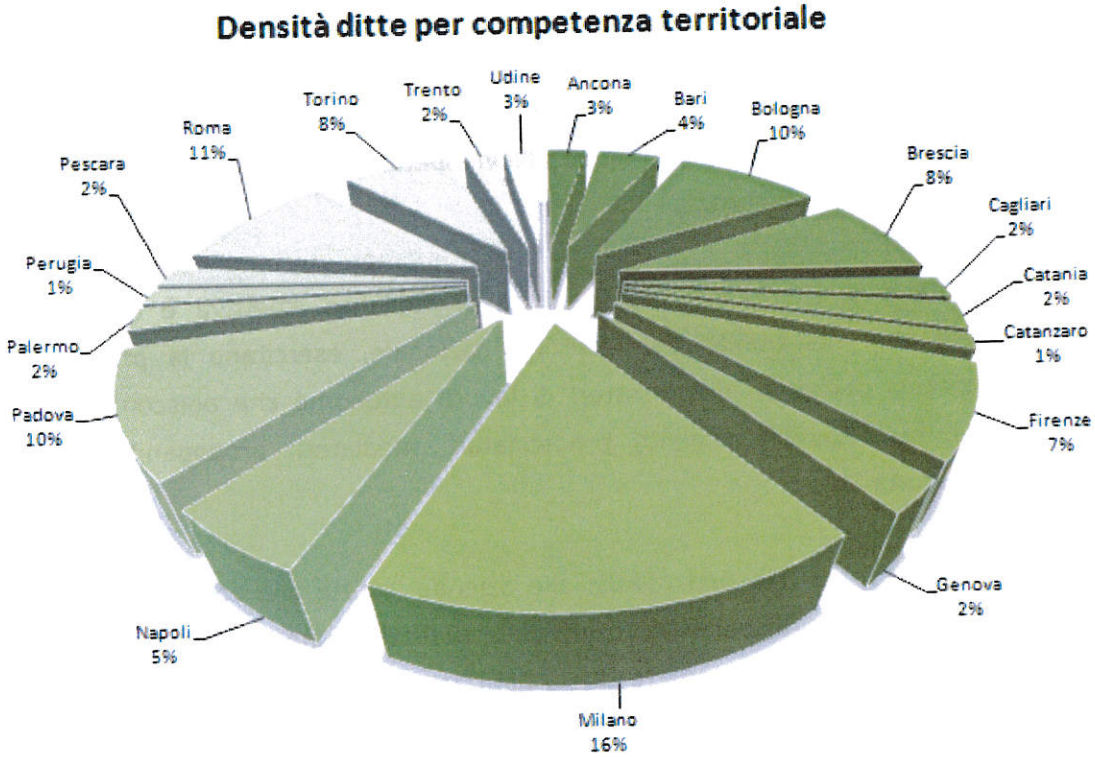
La realtà territoriale e l'organico ispettivo

Attualmente la forza ispettiva è costituita da un organico effettivo di 51 ispettori di vigilanza.

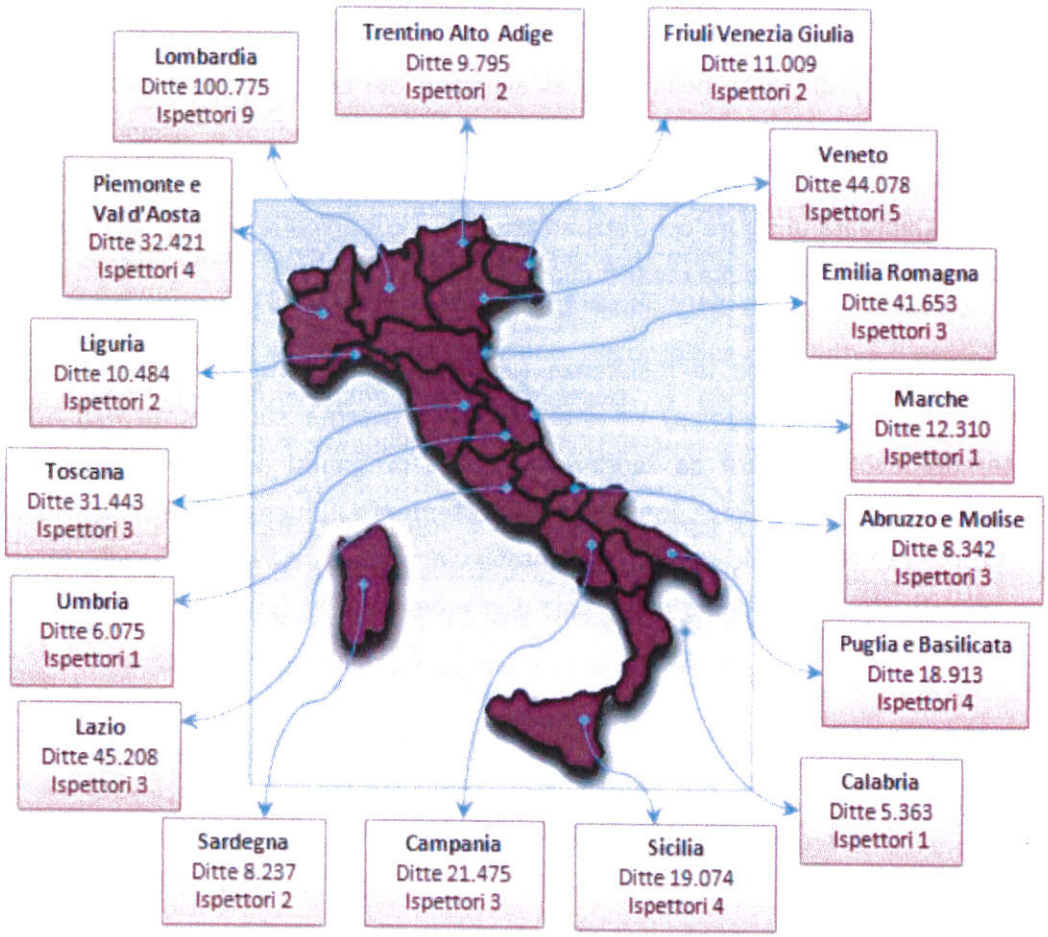
Nella maggior parte dei casi gli Uffici territoriali della Fondazione sono realtà organizzative di piccole dimensioni che, pur privilegiando l'attività ispettiva, devono comunque assolvere una pluralità di funzioni. Di conseguenza il personale ispettivo in parte è utilizzato anche per svolgere funzioni diverse (responsabilità di ufficio, informazione al pubblico, tutoraggio allievi ispettori, ecc.), in percentuale prossima al 20% della forza lavoro.

Lo scenario di riferimento per l'attività di vigilanza ispettiva è costituito dalle imprese che, nell'ambito del territorio nazionale, esercitano la propria attività avvalendosi dell'opera di prestatori di lavoro autonomo che agiscono nel settore della intermediazione (agenti, procacciatori, mediatori, propagandisti, venditori porta a porta, ecc.).

Attraverso l'analisi dei dati relativi alle aziende iscritte alla Fondazione e di quelli forniti da altre istituzioni è stato possibile realizzare una mappatura del territorio che, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione dell'attività ispettiva (Progetto Vigilanza 2012-2015), approvato dal C.d.A. della Fondazione nel corso del 2012, consentirà **di adeguare la distribuzione dell'organico ispettivo sul territorio rispetto alla densità delle imprese** presenti nella corrispondente circoscrizione territoriale, privilegiando quelle realtà, prevalentemente al nord, ove sussiste un rapporto sfavorevole fra densità delle imprese e numero degli ispettori.


Densità ditte per competenza territoriale
Udine 3%
Ancona 3%
Trento 2%
Torino 8%
Bari 4%
Bologna 10%
Roma 11%
Brescia 8%
Pescara 2%
Cagliari 2%
Perugia 1%
Catania 2%
Palermo 2%
Catanzaro 1%
Padova 10%
Firenze 7%
Genova 2%
Napoli 5%
Milano 16%

DISTRIBUZIONE REGIONALE DITTE ED ISPETTORI



Nel definire il numero di aziende presenti in ciascuna circoscrizione territoriale sono state considerate:

- le aziende attive iscritte alla Fondazione;
- le aziende non iscritte che, sulla base dei dati forniti da Agenzia delle Entrate (770/2011 – anno d'imposta 2010), hanno corrisposto compensi provvigionale con causali compatibili con collaborazione astrattamente riconducibili al contratto di agenzia.

Le difficoltà della vigilanza ispettiva

La maggiore difficoltà nella lotta all'evasione dei contributi previdenziali Enasarco deriva dalla stessa tecnica di definizione della categoria assistita sulla base dell'esistenza (o meno) di un contratto/rapporto di agenzia, che favorisce la nascita di una pluralità di figure contrattuali atipiche il cui unico scopo è, nella realtà, quello di eludere l'obbligo della contribuzione ENASARCO.

A ciò si accompagna la resistenza (in passato ampiamente diffusa, non solo in dottrina e giurisprudenza) ad interpretare le norme sul contratto di agenzia in termini evolutivi, così da renderle valide e pregnanti anche rispetto alle nuove forme d'intermediazione, in particolare fortemente influenzate dall'avvento di nuovi strumenti tecnologici che consentono di svolgere l'attività di promozione contrattuale con modalità diverse da quelle del passato.

I risultati

L'esame dei dati disponibili nell'arco degli ultimi 15 anni evidenzia l'enorme progresso realizzato nello svolgimento della funzione ispettiva, con un notevole incremento di tutti gli indici di produttività a fronte di una riduzione complessiva dei lavoratori impegnati di circa -**25%**.

- Accertamenti ispettivi: nell'anno 1998 gli accertamenti conclusi sono stati **2.765**, per arrivare ad una produzione massima di **5.222** verbali conclusi nell'anno 2010. La produzione ispettiva nel 2012 si è invece ridotta a **4.156** verbali a seguito sia di una riduzione dell'organico degli uffici territoriali di 11 unità (5 amministrativi e 6 ispettori), e dell'ampliamento del Tempo Standard Unitario stabilito per un accertamento ispettivo.

- Valore totale dell'accertato: è stato pari a circa **€ 7 milioni e 800.00** nel 1998 e ad **€ 9 milioni e 800.000** nel 1999, a fronte di **€ 47,8 milioni** accertati nell'anno 2010, **€. 45 milioni** nel 2011, ed **€ 48 milioni e 700.000** nell'anno 2012 (massimo valore storico).

- Verbali senza accertamento di evasione: nell'anno 2003 (primo anno di rilevazione del dato) sono stati pari al **50%** del totale degli accertamenti, a fronte di un'incidenza del **23%** per l'anno 2010, del **19%** per l'anno 2011 e del **16%** per l'anno 2012.

- Valore medio prescritto per verbale ispettivo: è passato da circa **€ 1.800** nell'anno 1997 a circa **€ 9.000** nel 2010, ad **€. 10.000** nel 2011 e ad **€ 11.700** nel 2012.

Dall'anno 2002, attraverso l'introduzione di un conto appositamente dedicato alla *vigilanza*, è anche monitorato il **valore totale dell'incassato entro 30 giorni dalla notifica** del verbale ispettivo (passato a 60 giorni a decorrere dal 2012 con il nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali)[1].

[1] Tale dato non tiene conto, tuttavia, dei valori incassati a seguito di domande di rateazioni successive al verbale di accertamento e all'esito dell'eventuale contenzioso.

Questo dato, sebbene fortemente influenzato dalle congiunture economiche e, quindi, dalle liquidità aziendali, è anch'esso comunque ampiamente positivo essendo aumentato, rispetto al totale accertato, dal **20%** dell'anno 2002 al **38%** dell'anno 2010, con una media del **42%** nell'ultimo **quadriennio 2007-2010**.

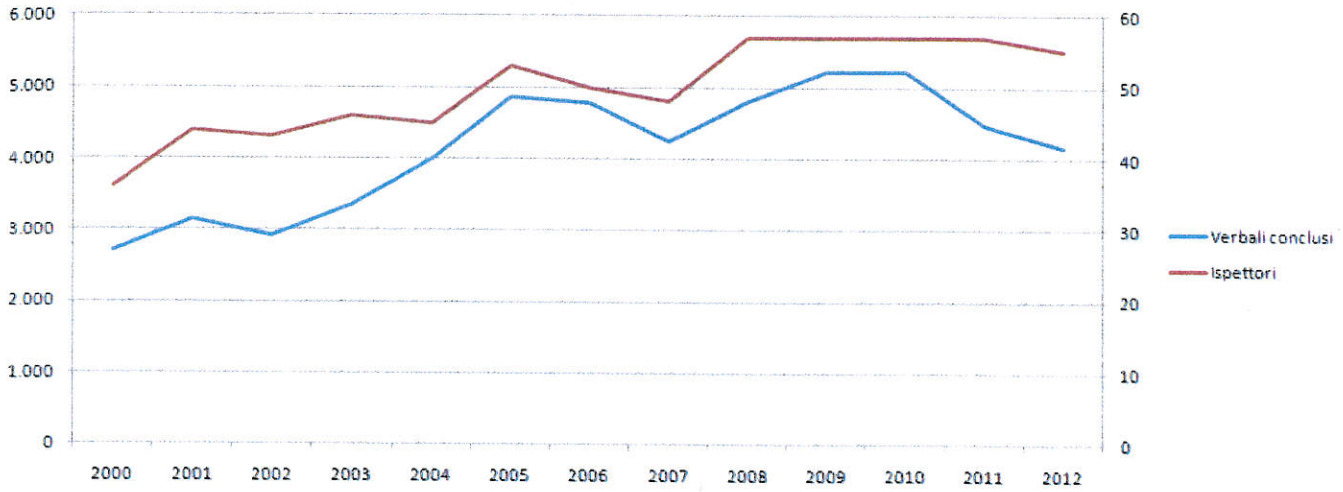
Mentre ha subito un calo a partire dall'anno 2012, con una percentuale del 20% rispetto all'accertato, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali, per effetto del quale, per converso, si è registrato un incremento delle richieste di rateizzazione degli importi dei verbali ispettivi.

Le richieste di rateizzazione sono infatti passate da 626 del 2010, corrispondenti al 12,00% del totale degli accertamenti effettuati, a 981 del 2012, pari al 23,6% degli accertamenti.

Accertamenti ispettivi 1998-2012

Anni	N. verbali	Previdenza	Assistenza	FIRR	Sanzioni	Totale
1998	2.765	4.372.479,25	87.437,44	803.768,33	2.534.557,36	7.798.242,38
1999	2.733	5.444.516,96	87.002,15	1.282.389,48	3.023.408,26	9.837.316,85
2000	2.718	6.068.433,33	152.272,59	867.439,08	4.130.880,66	11.219.025,65
2001	3.148	9.677.222,19	179.190,67	1.760.554,15	1.685.533,91	13.302.500,93
2002	2.912	14.344.459,73	194.349,65	1.436.500,90	3.035.231,77	19.010.542,05
2003	3.364	9.982.535,31	394.748,21	1.858.240,01	4.134.838,99	16.370.362,52
2004	4.004	13.869.543,07	423.512,89	2.197.543,81	4.535.083,42	21.025.683,19
2005	4.873	14.962.590,34	593.443,28	2.388.384,57	4.654.180,78	22.598.598,97
2006	4.791	23.520.171,99	937.925,11	4.333.759,93	8.536.127,25	37.324.984,28
2007	4.250	25.298.082,32	1.245.305,49	3.427.494,91	9.243.534,19	39.214.416,91
2008	4.811	29.207.626,18	1.316.872,14	3.986.005,03	10.425.775,12	44.593.370,22
2009	5.220	27.306.189,98	1.233.884,94	4.643.291,69	7.883.682,53	41.067.049,14
2010	5.222	31.315.206,96	1.919.453,22	5.547.310,55	9.060.983,02	47.842.953,75
2011	4.465	29.694.764,46	1.349.037,09	4.804.436,82	9.139.731,88	44.987.970,25
2012	4.156	32.184.690,34	1.412.130,24	4.684.940,87	10.480.263,75	48.762.025,20

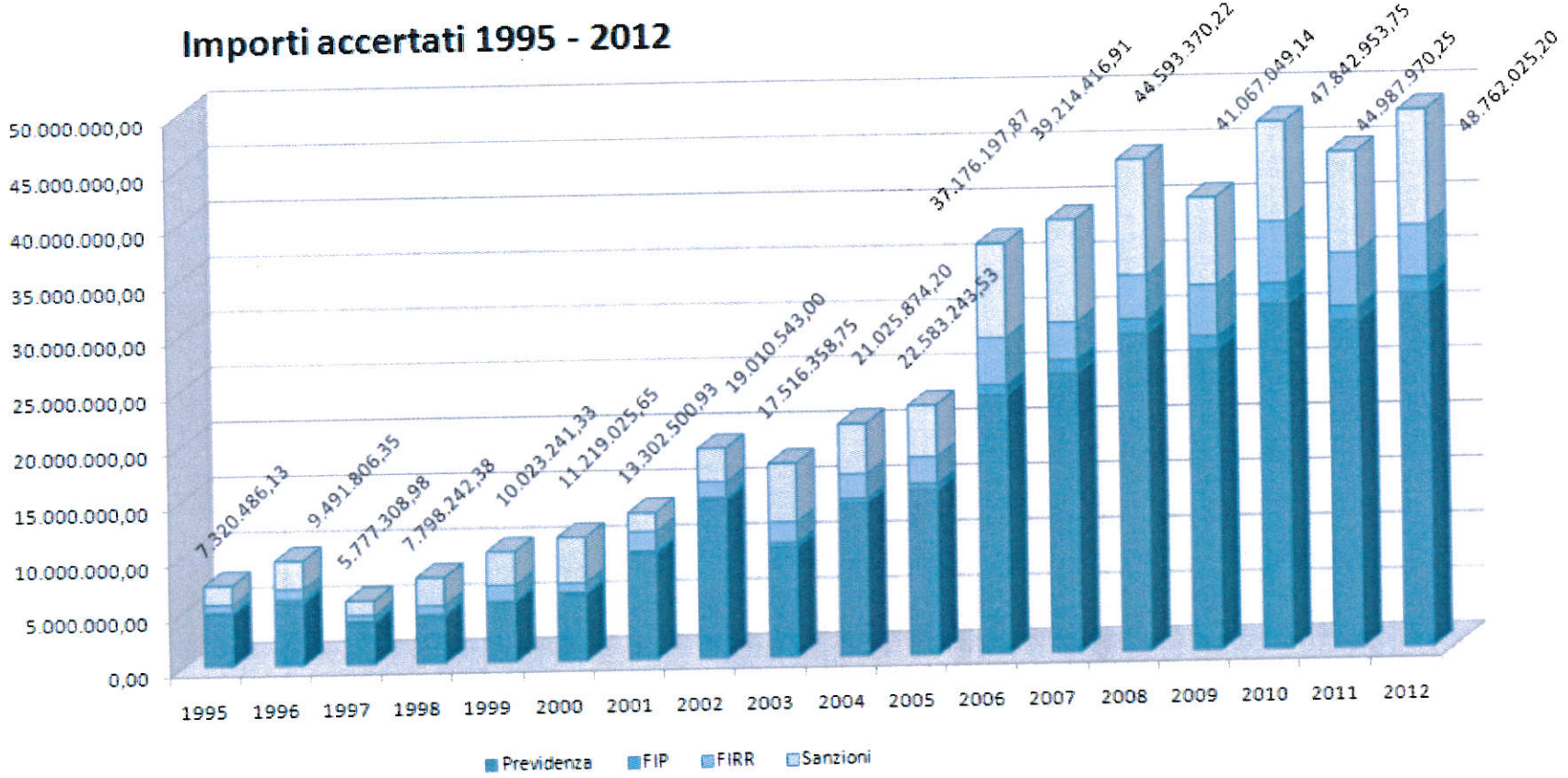
Andamento del flusso dei verbali conclusi rispetto all'organico degli ispettori 2000 - 2012



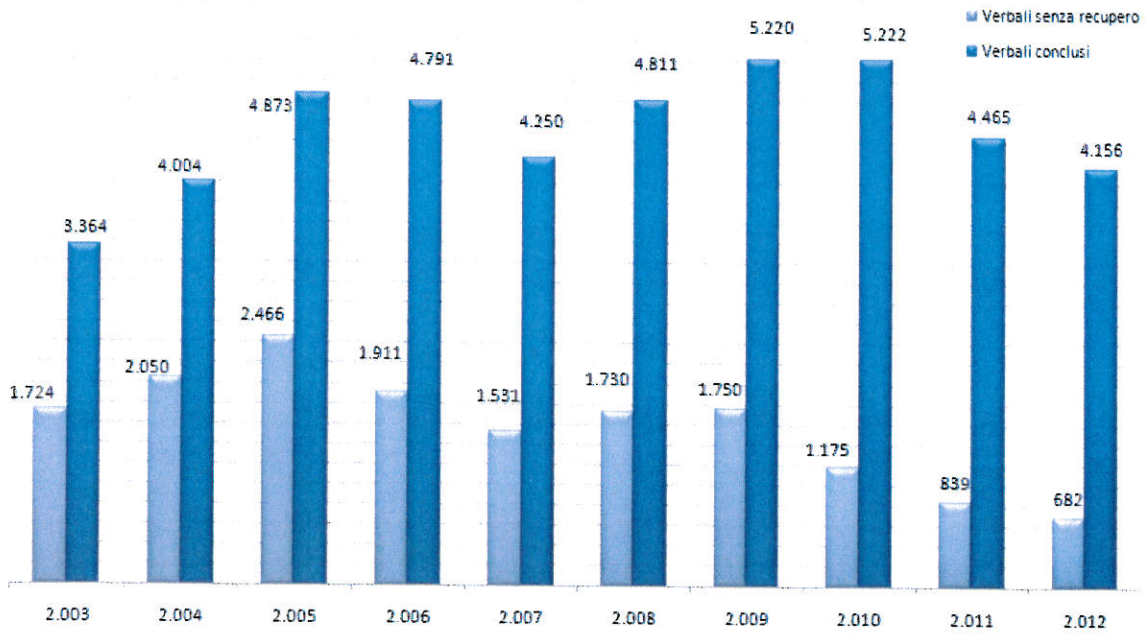
Verbali senza accertamento di evasione 2003-2012

Anno	Verbali conclusi	Verbali senza recupero	% Verbali senza recupero
2003	3.364	1.724	51,25%
2004	4.004	2.050	51,20%
2005	4.873	2.466	50,61%
2006	4.791	1.911	39,89%
2007	4.250	1.531	36,02%
2008	4.811	1.730	35,96%
2009	5.220	1.751	33,54%
2010	5.222	1.175	22,50%
2011	4.465	839	18,79%
2012	4.156	682	16,41%

Importi Accertati 1995/2012



Andamento dei verbali senza recupero 2003-2012



Valore medio accertato 1997-2012

Anno	Verbali conclusi	Totale	Media
1997	3.086	5.777.308,98	1.872,10
1998	2.765	7.798.242,38	2.820,34
1999	2.733	10.023.241,33	3.667,49
2000	2.718	11.219.025,65	4.127,68
2001	3.148	13.302.500,93	4.225,70
2002	2.912	19.010.543,00	6.528,35
2003	3.364	17.516.358,75	5.207,00
2004	4.004	21.025.874,20	5.251,22
2005	4.873	22.583.243,53	4.634,36
2006	4.791	37.176.197,87	7.759,59
2007	4.250	39.214.416,91	9.226,92
2008	4.811	44.593.370,22	9.269,04
2009	5.220	41.067.049,14	7.867,25
2010	5.222	47.842.953,75	9.161,81
2011	4.465	44.987.970,25	10.075,69
2012	4.156	48.762.025,20	11.732,92

Andamento del valore medio accertato 1997-2012

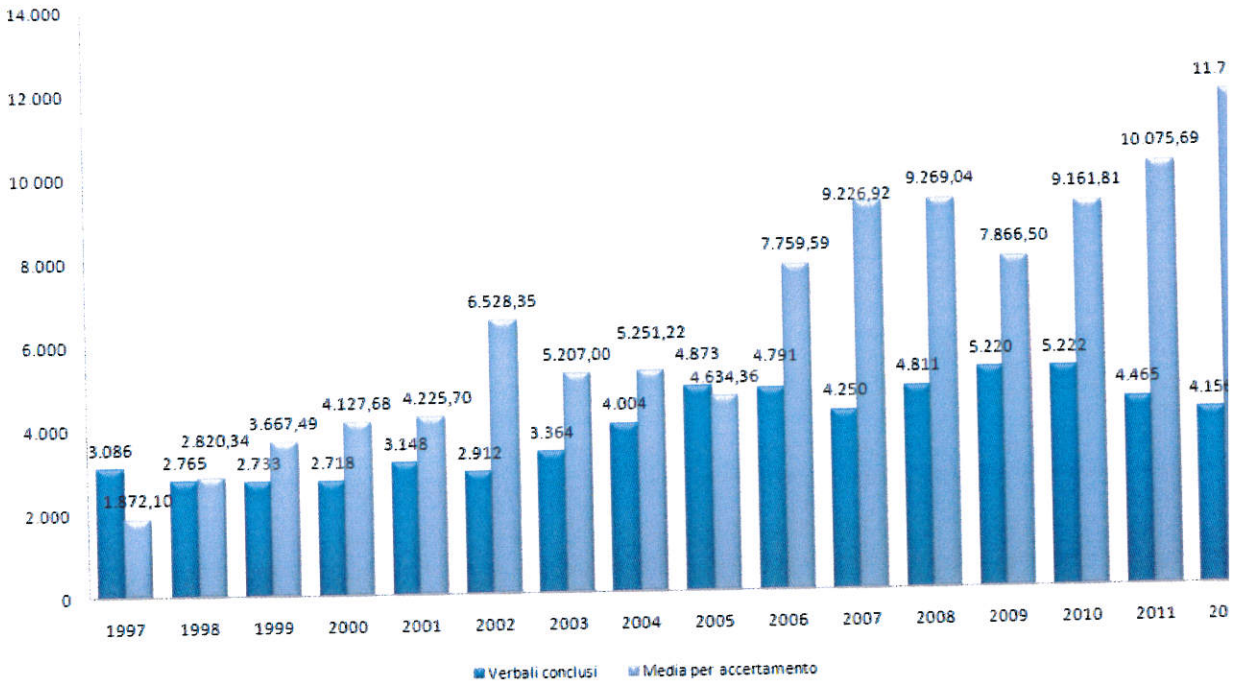
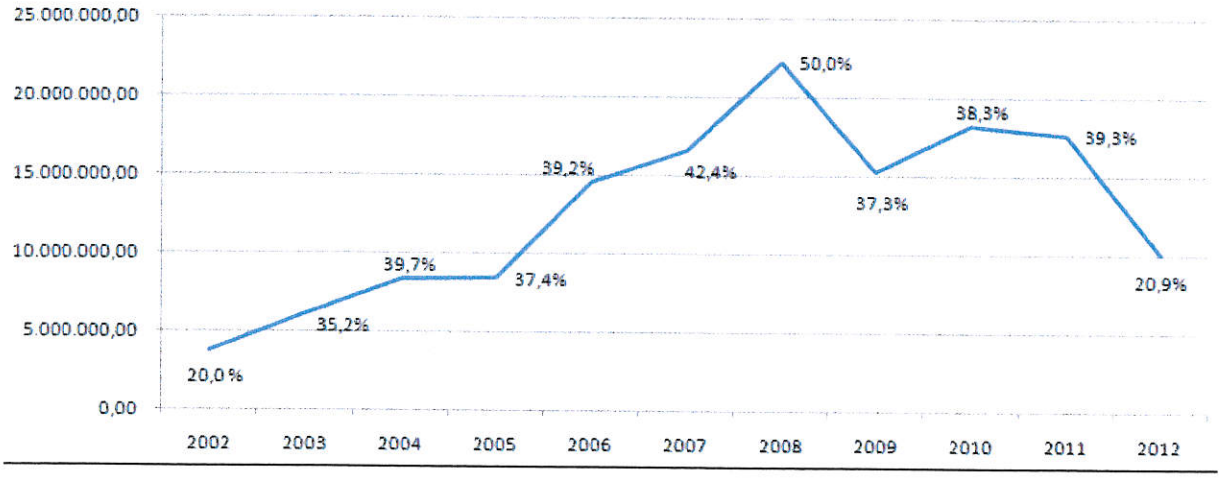


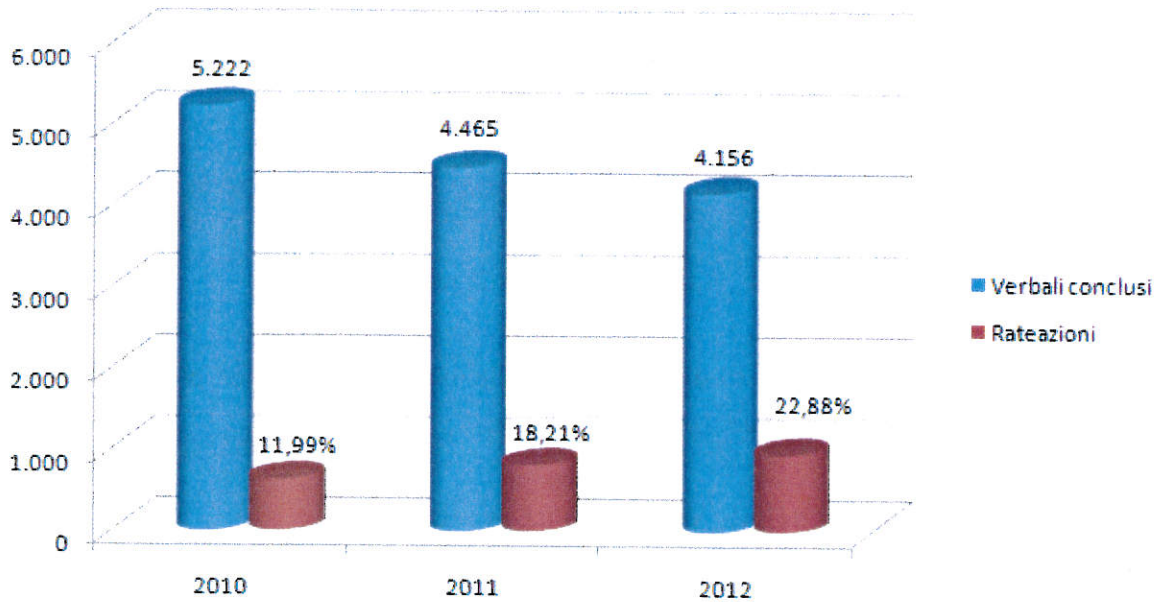
Tabella dei valori incassati a 30 giorni anni 2002-2012

ANNO	Valori incassati	%
2002	3.806.840,70	20,0%
2003	6.162.557,69	35,2%
2004	8.348.480,42	39,7%
2005	8.442.854,86	37,4%
2006	14.582.708,14	39,2%
2007	16.617.584,77	42,4%
2008	22.280.685,01	50,0%
2009	15.320.881,57	37,3%
2010	18.343.190,45	38,3%
2011	17.693.627,07	39,3%
2012	10.169.705,40	20,9%

Andamento dei valori incassati a 30 (60) giorni rispetto all'accertato
anni 2002-2012



Andamento delle rateazioni rispetto ai verbali conclusi
Anni 2010-2012



Il Progetto Vigilanza 2012-2015

(approvato dal C.d.A. della Fondazione Enasarco il 13 Giugno 2012)

L'Obiettivo generale del progetto è quello di passare dalla **"quantità"** alla **"qualità nella quantità",** al fine di mantenere elevato il contrasto all'evasione contributiva.

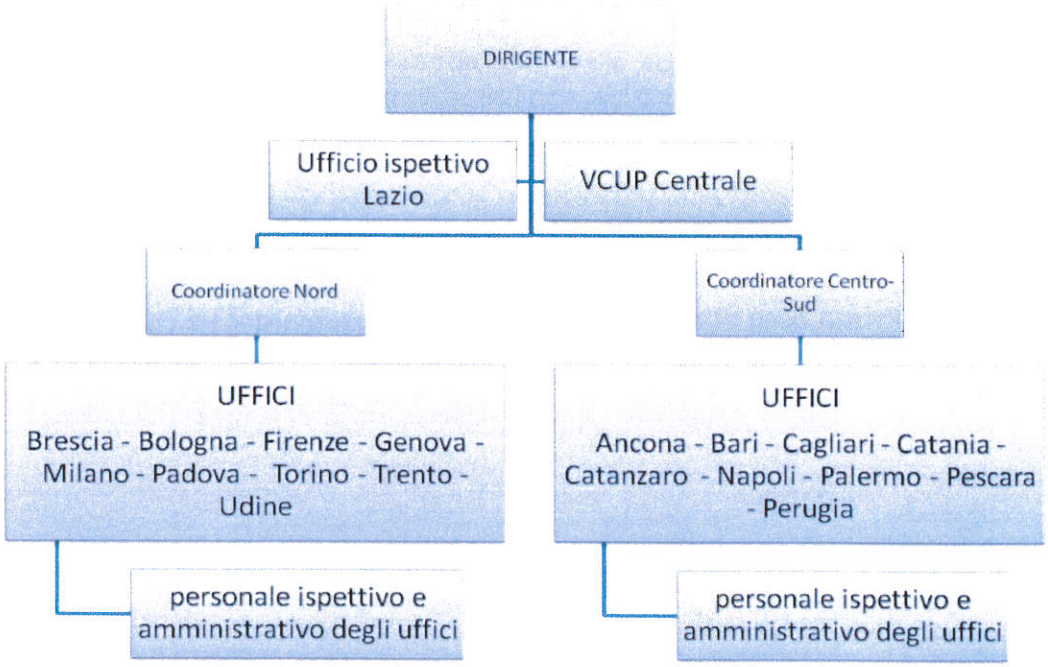


Le *direttrici fondamentali* attravero cui si snoda il progetto riguardano:

- l'adozione di un **nuovo modello organizzativo**;
- la **ridistribuzione degli Uffici e delle risorse** in misura proporzionata alla presenza di contribuenti/evasori potenziali;
- l' **incremento della professionalità ispettiva**.

Il nuovo modello organizzativo

Al fine di migliorare l'organizzazione, ed assicurare una direzione ed un controllo assidui, sia per lo svolgimento delle attività territoriali in genere sia riguardo la quantità e la qualità degli accertamenti ispettivi, il nuovo modello ha introdotto la **creazione di due poli ispettivi**, ciascuno coordinato da un quadro responsabile, risolvendo definitivamente il problema dell'*ampiezza del controllo* che presentava il precedente modello.



Ridistribuzione degli Uffici e delle risorse

E' stata prevista la ridistribuzione delle risorse ispettive in relazione al target ispettivo potenziale con un rapporto ispettori/amministrativi determinato in misura di 2/1.

Tale ridistribuzione, basata sulle specifiche realtà territoriali imprese/percipienti, verrà realizzata entro il 2015 attraverso il blocco del *turnover* negli uffici con eccedenze di organico destinando i nuovi assunti alle sole strutture bisognose di potenziamento.

L'organico ispettivo complessivo, con l'approvazione del progetto, è stato portato ad un massimo di 60 ispettori realizzando, in prospettiva, un sensibile potenziamento dell'organico.

Prima fase di ridistribuzione delle risorse amm.ve e ispettive

Ufficio	Totale organico al 31/12/2011	Ispettori abilitati al 31/12/11	Impiegati amm.vi al 31/12/11	Rapporto attuale percett. / risorsa dedicata	Fabbisogno o eccedenza ispettori (+/-)	Fabbisogno o eccedenza amm.vi (+/-)	Rapporto *post* intervento percett. / risorsa dedicata
Ancona	4	2	2	27.102	0	-1	33.555
Bari	6	4	2	27.996	-1	0	35.995
Bologna	6	4	2	66.233	+1	0	54.102
Brescia	3	2	1	74.398	+1	0	50.399
Cagliari	3	2	1	24.846	0	0	24.846
Catania-Palermo	5	4	1	38.947	0	0	33.247[17]
Catanzaro	2	2	0	31.805	-1	+1	54.523
Firenze	4	3	1	68.289	0	0	68.289
Genova	3	2	1	27.910	0	0	27.910
Milano	12	7	5	101.207	+1	-1	101.207
Napoli	6	4	2	33.166	-1	0	42.378
Padova	7	5	2	61.626	+1	+1	48.606
Perugia	2	1	1	35.884	0	0	35.884
Pescara	4	3	1	16.093	-1	0	23.756
Roma	3	2	1	193.117	+1	0	137.941
Torino	7	4	3	46.815	0	0	46.815
Trento	3	2	1	37.003	0	0	37.003
Udine	3	2	1	52.415	0	0	52.415

Incremento della professionalità ispettiva

Tale obiettivo si realizza attraverso:

- un'adeguata preparazione di base (laurea in materie giuridiche/economiche);
- l'incremento della formazione professionale specifica (Seminari biennali, interventi di formazione in loco, formazione *one to one*);
- un nuovo percorso di inserimento professionale e di carriera.

Propedeuticamente all'introduzione di nuove risorse dall'esterno con il piano è stata prevista, quale condizione necessaria, la riforma della carriera ispettiva (attualmente regolata da un accordo con le OO.SS. del 28/4/2004) caratterizzata da automatismi nei passaggi di area e di livello economico da ridefinire in base a criteri meritocratici.

Progressione della carriera ispettiva ai sensi dell'Accordo OO.SS. 28/4/2004

